

**Scuola: Cisl, a gennaio rischio decurtazioni stipendi prof  
Gissi, -20 euro medie e -200 per i presidi**

**ROMA**

(ANSA) - ROMA, 9 DIC - "L'impegno del ministro dell'Economia Gualtieri di prevedere 200 milioni in più per il rinnovo contrattuale per tutta la PA, per una platea di 3 milioni di persone non ci soddisfa minimamente: per la scuola servono - come dice la relazione tecnica dell'Aran - 220 milioni solo per il comparto, che conta 1,2 milioni di persone tra docenti e personale Ata. Lo dice la leader della Cisl Scuola, Maddalena Gissi dopo l'incontro a Palazzo Ghigi tra Governo e sindacati. "Il rischio è che dal 1 gennaio le retribuzioni della scuola verranno decurtate di 20 euro medie per i docenti e fino a 200 euro medi lordi per i presidi" perché c'è una carenza della copertura per il rifinanziamento del Fun (il Fondo unico nazionale per le retribuzioni dei dirigenti) che deve essere di 45 milioni per pareggiare quanto percepiscono oggi ed è invece di 30 milioni come ci è stato detto dal premier Conte". Per i sindacati, "ci sono tutti i motivi per andare in piazza il 12 dicembre e per proseguire con la mobilitazione del personale".

VR/

S0A QBXB